



Comune di SESTO AL REGHENA

BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2016

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA, E
NOTA
INTEGRATIVA**

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA	2
Cenni sulle finalità del bilancio consolidato.....	2
Gruppo Amministrazione P ubblica (G.A.P.).....	3
Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti	4
Gap e Area di consolidamento del Comune di SESTO AL REGHENA.....	5
Le fasi preliminari al consolidamento.....	7
Procedura e metodi di consolidamento.....	7
Andamento della gestione economica bilancio consolidato al 31.12.2016	8
Conto economico consolidato riclassificato	8
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	9
Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile	9
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	10
Perdite ripianate dalla capogruppo	10
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016	11
Introduzione	11
Criteri di valutazione delle voci di bilancio	11
Immobilizzazioni Immateriali	11
Immobilizzazioni materiali	12
Operazioni di locazione finanziaria (leasing).....	15
Crediti	15
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	16
Debiti	16
Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"	16
Fondi per rischi e oneri.....	16
Spese di personale.....	17
Oneri finanziari	17
Imposte sul reddito	17
Riconoscimento ricavi	17
Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi	17
Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo	18
Elisioni delle Partecipazioni Comune di SESTO AL REGHENA	19
Stato patrimoniale sintetico	22
Conto economico sintetico.....	22
Risultato economico Consolidato	22
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo	22

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, correda il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 rispettando le disposizioni del D. Lgs. 118/11, e, ove necessario, il Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali (OIC).

Cenni sulle finalità del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori, che hanno dato già attuazione alla normativa, ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per i quali l'obbligo è posticipato di un anno;
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D. Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale (relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell'organo di revisione).

Il Comune, in qualità di, ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle partecipate dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo. Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo. Il bilancio consolidato è in grado di fornire informazioni sul patrimonio e sui risultati economici del gruppo pubblico locale. Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

L'amministrazione pubblica deve predisporre **due elenchi separati**:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il **Gruppo Amministrazione Pubblica**, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società incluse nell'**Area di Consolidamento**.

Costituiscono componenti del *Gruppo amministrazione pubblica*, secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del DLGS 118/11:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo;
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di

cui al precedente punto 2.

4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capo- gruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
 - c) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo. L'art. 11-quinquies del D. Lgs. 118/11, introdotto con l'art. 1, c. 1, lettera n) del D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 afferma che per società partecipata da un ente locale si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali della regione o dall'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc) e verificare il grado di controllo.

Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti

Il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti *nell'Area di consolidamento*, nei casi di:

- 1) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10% per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

2) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo, sono estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Gap e Area di consolidamento del Comune di SESTO AL REGHENA

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- L'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- L'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati con riferimento ai dati alla fine dell'esercizio 2016 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione. La versione definitiva è inserita nel presente allegato al bilancio consolidato.

Nel primo elenco (Enti componenti il GAP) devono essere inclusi:

- Gli organismi strumentali (intesi come articolazioni organizzative dell'ente locale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica), fra cui sono comprese le Istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 267/2000;
- Gli enti strumentali (intesi come le aziende o gli enti, pubblici o privati controllati dall'ente locale in virtù del possesso della maggioranza dei voti oppure del potere di nomina della maggioranza dei componenti gli organi decisionali oppure di un'influenza dominante); sono considerati enti strumentali anche le aziende e gli enti nei quali l'ente abbia l'obbligo di ripianare i disavanzi per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione, nonché i consorzi fra enti locali di cui all'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, e le aziende speciali di cui all'art. 114, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;
- Le società controllate dall'ente locale (ovvero le società nelle quali l'ente locale dispone della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure le società nelle quali l'ente locale esercita un'influenza dominante in virtù dei voti di cui dispone o in virtù di un contratto o di una clausola statutaria);
- Le società partecipate (intese come le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione).

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

Denominazione	% Poss.
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	4,577
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	3,238
ACQUE DEL BASSO LIVENZA PATRIMONIO S.P.A.	5,32
CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE"	3,25
CONSORZIO ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE PONTE ROSSO	9,89
ECOSINERGIE S.C. A R.L.	4,55

Il secondo elenco (Enti nell'area di consolidamento) è costruito partendo dal primo elenco eliminando:

- Gli enti e le società il cui bilancio è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente locale capogruppo, per ciascuno dei seguenti parametri: totale dell'attivo, patrimonio netto, totale dei ricavi caratteristici (ovvero valore della produzione), sono sempre considerati irrilevanti le partecipazioni inferiori ad 1%;
- Gli enti e le società per i quali è impossibile reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

Risulta essere irrilevante, a seguito dell'analisi effettuata, la partecipazione che il Comune di SESTO AL REGHENA detiene in ACQUE DEL BASSO LIVENZA PATRIMONIO S.P.A.

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2016 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Denominazione	% Poss.
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	4,577
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	3,23
CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE"	3,25
CONSORZIO ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE PONTE ROSSO	9,89
ECOSINERGIE S.C. A R.L.	4,55

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto ad impartire ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate le linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Procedura e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel sommare gli elementi patrimoniali ed economici dei bilanci delle aziende incluse nell'area dell'amministrazione pubblica, eliminando opportunamente le operazioni infragruppo.

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D. Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Andamento della gestione economica bilancio consolidato al 31.12.2016

Conto economico consolidato riclassificato

Il Conto Economico riclassificato del Gruppo per l'esercizio 2016 presenta i seguenti valori (in Euro):

	31/12/2016
Ricavi netti	7.806.270
Costi esterni	3.699.942
Valore Aggiunto	4.106.328
Costo del lavoro	1.836.854
Margine Operativo Lordo	2.269.475
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.603.170
Risultato Operativo	666.305
Proventi diversi	632.132
Proventi e oneri finanziari	-
Risultato Ordinario	795.369
Componenti straordinarie nette	-
Risultato prima delle imposte	788.007
Imposte sul reddito	193.339
Risultato netto	594.668

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, poiché rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Non sussistono rischi finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie. [in caso contrario indicare l'ammontare.]

oooo

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016

Introduzione

Al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La presente nota integrativa contiene tutte le informazioni minimali richieste dalla normativa. Fornisce inoltre le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione economico-finanziaria del gruppo.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come risulta di seguito si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile sperimentale per il Bilancio Consolidato afferma che è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione. L'omogeneizzazione dei criteri di valutazione è un processo che per sua natura richiede di essere realizzata progressivamente nel tempo.

Immobilizzazioni Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune capogruppo le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla voce atre immobilizzazioni immateriali.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale (ad esempio la cattedrale della città), l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Immobilizzazioni materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Per quanto riguarda la società partecipate, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali costi sostenuti per rendere utilizzabili i cespiti, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione rappresentato dalle aliquote sotto riportate. Non si è ritenuto necessario procedere alla rivalutazione dei terreni e dei fabbricati in quanto si ritiene che il valore indicato in bilancio, in quanto desunto da una stima peritale recente, non si discosti sostanzialmente dal valore di mercato.

Percentuali di ammortamento applicate dalla partecipata LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA:

- fabbricati, 2%;
- costruzioni leggere, 10%;
- condutture, 2,5%;
- impianti fotovoltaici, 9%;
- depuratori, 8,3%;
- attrezzatura varia, 10%;
- apparecchi di misura e controllo, 6,5%;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio, 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche, 20%;
- autoveicoli da trasporto, 20%;
- autovetture, 25%.

Percentuali di ammortamento applicate dalla partecipata CONSORZIO ZONA DI SVILUPPO IND.LE PONTE ROSSO:

- Terreni raccordo 1%
- Costruzioni leggere 10%
- Fabbricati 3%
- Impianto depurazione 7,50%

- Opere viarie fognature 4%
- Piazzali e Parcheggi 5%
- Impianto Metanizzazione 8%
- Automezzi 8%
- Impianti Specifici 20%
- Impianti raccordo 10%
- Macchinari 7,50%
- Attrezzature 15%
- Segnaletica 15%
- Arredi 25%
- Macchine ufficio elettr. 15%
- Mobili ufficio 12%
- Software 25%
- Oneri pluriennali 20%

Percentuali di ammortamento applicate dalla partecipata AMBIENTE SERVIZI S.P.A.

- terreni e fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti speciali di comunicazione: 25%
- impianti specifici di utilizzazione: 10%
- impianti di pesatura: 7,5%,
- impianti di pesatura: 20% (legati ad automezzi)
- attrezzature generiche e specifiche: 15%
- mobili ed arredi: 12%
- automezzi: 20%
- macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche: 20%
- .

Percentuali di ammortamento applicate da ECO SINERGIE S.C.A.R.L.:

- costruzioni leggere 10%,
- impianti e macchinari 7,5% - 10% - 20%,
- attrezzature 15%,
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%,
- macchine ufficio elettroniche 20%,
- autoveicoli 20%.
- .

Per quanto riguarda la Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato non è stato possibile rilevare informazioni relative alle aliquote di ammortamento, non essendo stata compilata una nota integrativa al 31 dicembre 2016

Per i cespiti esistenti alla data del 31/12/1995 si è proceduto con l'applicazione del criterio del valore corrente di utilizzo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Si specifica che, pur essendo state utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.lgs 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2016 .

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Per le società che hanno contratti di leasing finanziario si è proceduto a riclassificare i beni con il metodo finanziario, in base a quanto desunto dalle note integrative.

Rimanenze

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 417.078 iscritte nell'attivo circolante dell'attivo patrimoniale, per i criteri di valutazione si fa riferimento alle singole note integrative delle partecipate.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per la società partecipate i crediti sono esposti al valore nominale, che si è ritenuto coincida con il valore presunto di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nei bilanci del Comune capogruppo, al 31.12.2016, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento sono esposti al loro valore nominale.

Composizione delle voci "Ratei e Risconti" e della voce "Altri accantonamenti"

Comune di SESTO AL REGHENA: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni. I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

Per quanto concerne la società partecipate, ad eccezione di CATOI LEMENE i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

Per quanto concerne la società CATOI LEMENE non sono stati rilevati Ratei e Risconti attivi.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è

proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Spese di personale

Nel Bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa di personale	Importo
Comune di SESTO AL REGHENA	1.256.861
CATOI LEMENE	3.352
CONSORZIO Z.I.P.R.	61.959
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	194.418
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	288.943
ECO SINERGIE	31.322
Totale	1.836.854

La tabella mostra i dati rapportati alle rispettive % di partecipazioni

Oneri finanziari

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari ammontano a € 498.206.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.

Rettifiche di pre-consolidamento e partite infragruppo

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo; infatti, qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Può accadere che alcune operazioni infragruppo non siano reciproche, siano cioè rilevate nella contabilità di un solo componente del gruppo: queste differenze possono nascere sia dal diverso criterio di rilevazione delle operazioni tra soggetti che utilizzano la contabilità economica e soggetti che utilizzano la contabilità finanziaria, sia da differenze meramente temporali di rilevazione delle operazioni. Come ricordato dal principio contabile del bilancio consolidato "Particolare attenzione va posta sulle partite "in transito" per evitare che la loro omessa registrazione da parte di una società da consolidare tra i saldi non omogenei". La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica".

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Elisioni delle Partecipazioni Comune di SESTO AL REGHENA

Relativamente a tale aspetto, sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, vengono di seguito riportate le motivazioni della loro inclusione nonché una panoramica sull'assetto generale e patrimoniale di ognuno di essi.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di SESTO AL REGHENA si è proceduto a consolidare le società partecipate tramite il metodo proporzionale. Si è operata l'armonizzazione dei principi di valutazione delle immobilizzazioni per quanto riguarda le operazioni di leasing finanziario. Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

(Nelle elisioni economiche e patrimoniali la quota di partecipazione di L.T.A. spa è leggermente diversa rispetto a quanto riportato in premessa. La differenza è imputabile al fatto che la partecipazione è del 3,238% - Nella Tabella è stata indicata la percentuale del 3,23% e nella descrizione sottostante era stato indicato la percentuale del 3,24%, onde evitare problematiche si procede ad indicare in ogni punto la percentuale del 3,238).

Le elisioni economiche:

- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dal pagamento delle utenze idriche da parte del Comune di SESTO AL REGHENA alla società LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA pari Euro 4.247,57 rapportato alla quota di partecipazione del 3,238% diventa Euro 138. La differenza con l'importo delle utenze idriche al loro d'IVA pari a Euro 2.762,09 (€ 89) entra a far parte delle Rettifiche da consolidamento nel passivo patrimoniale;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalle spese addebitate dalla Società AMBIENTE SERVIZI S.P.A. al Comune di SESTO AL REGHENA per un importo pari a Euro 474.693,77, rapportato alla quota di partecipazione del 4,577% diventa Euro 21.726

- Eliminazione del rapporto infragruppo per servizi fra Consorzio ZIPR e società AMBIENTE E SERVIZI per Euro 16.541, che rapportato alla quota di partecipazione del 4,577% diventa Euro 757 con storno della voce costi per servizi ed imputazione alla riserva da consolidamento;
- Eliminazione del rapporto infragruppo per servizi fra Consorzio ZIPR e società AMBIENTE E SERVIZI per Euro 850, che rapportato alla quota di partecipazione del 4,577% diventa Euro 39 con storno della voce ricavi per servizi ed imputazione alla riserva da consolidamento;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalle spese addebitate dalla Società ECO SINERGIE alla Società AMBIENTE SERVIZI per un importo pari a Euro 5.569.095, rapportato alle quote di partecipazione, la differenza è stata contabilizzata a riserva per € 1.243,97;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalle spese addebitate dalla Società AMBIENTE SERVIZI alla Società ECO SINERGIE per un importo pari a Euro 643.364 rapportato alle quote di partecipazione, la differenza è stata contabilizzata a riserva per € 143,71;
- Eliminazione del rapporto infragruppo derivante dalle spese addebitate dalla Società AMBIENTE SERVIZI alla Società LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA per un importo pari a Euro 3.464 rapportato alle quote di partecipazione, la differenza è stata contabilizzata a riserva per € 46.
- Eliminazione del costo contabilizzato dalla società LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA per utilizzo beni di terzi per Euro 23.328,20 rapportato alle quote di partecipazione del 3,238% diventa Euro 755, con imputazione a riserva da consolidamento per mancanza di accertamento da parte del Comune.
-
-

Le elisioni patrimoniali:

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune capogruppo nelle società consolidate per un importo pari a Euro 1.803.048,18; così come è stata eliminata la quota di ECOSINERGIE posseduta da AMBIENTE E SERVIZI per € 118.501,87 ed eliminazione nel patrimonio netto delle partecipate di € 1.905.797,53 differenze da consolidamento sono state inserite nelle riserve da capitale e da rettifiche da consolidamento nel passivo dello Stato Patrimoniale per € 15.752,52;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA verso il Comune capogruppo per un importo pari a Euro 2.812,71 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale si è andato a rettificare l'importo dei Debiti verso il Fornitore per l'importo di Euro 1.485,48, rapportato alla quota di partecipazione del 3,238%, la differenza è stata imputata alla riserva da consolidamento per Euro 1.327,23, sempre rapportata alla quota di partecipazione.
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti del Comune di SESTO AL REGHENA verso LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA per un importo pari a Euro 29.787,63 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale si è andato a rettificare l'importo dei Debiti verso il Fornitore per l'importo di Euro 23.328,20, i debiti tributari per Euro 5.130,20, la differenza è stata imputata alla riserva da consolidamento per Euro 1.327,23, sempre alla quota di partecipazione del 3,238%;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti del Comune capogruppo per un importo pari a Euro 128.579,24 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale si è andato a rettificare l'importo dei

Debiti verso il Fornitore AMBIENTE SERVIZI SPA per l'importo di Euro 114.245,68, la differenza pari ad Euro 14.333,56 è stato imputato alla riserva da consolidamento, il tutto rapportato alla quota di partecipazione del 4.577% la differenza

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di AMBIENTE SERVIZI SPA verso il Comune capogruppo per un importo pari a Euro 39.000,50 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale si è andato a rettificare l'importo dei Debiti verso il Fornitore per lo stesso importo, rapportato alla quota di partecipazione del 4.57% (€1.785);
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei debiti del Comune capogruppo verso AMBIENTE SERVIZI SPA per un importo pari a Euro 7.048,34 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale si è andato a rettificare l'importo dei Debiti tributari per lo stesso importo, rapportato alla quota di partecipazione del 4,577% (€323); (Il dato è inserito nella voce altri debiti totale 314.684,57),
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei debiti del Comune capogruppo verso AMBIENTE SERVIZI SPA per un importo pari a Euro 7.308,22 e conseguente imputazione alla riserva da consolidamento per lo stesso importo, rapportato alla quota di partecipazione del 4,577% (€334)
- Eliminazione del rapporto infragruppo per servizi fra Consorzio ZIPR e società AMBIENTE E SERVIZI per Euro 182.405, che rapportato alla quota di partecipazione del 9,89 % diventa Euro 18.040 e dell'importo di Euro 15.744 che rapportato alla quota di partecipazione del 4,57% diventa Euro 722 con storno della voce costi per servizi ed imputazione alla riserva da consolidamento per Euro 17.318;
- Eliminazione dei crediti AMBIENTE E SERVIZI per Euro 935 (che rapportato alla quota del 4.57% diventa Euro 43, nei confronti di Consorzio ZIPR, con imputazione a riserva da consolidamento;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di ECO SINERGIE verso AMBIENTE SERVIZI per un importo pari a Euro 1.188.508 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale si è andato a rettificare l'importo dei Debiti controllate per € 914.481, rapportato alle quote di partecipazione, la differenza è stata contabilizzata a riserva per € 12.276;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di AMBIENTE SERVIZI verso ECO SINERGIE per un importo pari a Euro 193.694 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale si è andato a rettificare l'importo dei Debiti per lo stesso importo, rapportato alle quote di partecipazione, la differenza di € 43 è stata imputata alla riserva;
- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti di AMBIENTE SERVIZI verso LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA per un importo pari a Euro 493,74 e conseguentemente nel passivo dello Stato Patrimoniale si è andato a rettificare l'importo dei Debiti per lo stesso importo, rapportato alle quote di partecipazione, la differenza di € 7 è stata imputata alla riserva;
- Le riserve da capitale e rettifiche da consolidamento oltre alle differenze sopracitate sono state rettificate del valore delle riserve da capitale della società partecipata.

Stato patrimoniale sintetico

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	35.256.381
Attivo Circolante	6.050.930
Ratei e Risconti Attivi	62.101
TOTALE ATTIVO	41.369.412
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	24.951.187
Fondo per rischi ed oneri	48.544
Trattamento di fine rapporto	43.258
Debiti	14.072.236
Ratei e Risconti Passivi	2.254.187
TOTALE PASSIVO	41.369.412

Conto economico sintetico

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	8.537.320
Componenti negativi della gestione	7.238.883
Risultato della gestione operativa	1.298.437
Proventi ed oneri finanziari	- 503.068
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-
Proventi ed oneri straordinari	- 7.361
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	788.007
Imposte	193.339
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	594.668
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	-

Risultato economico Consolidato

Il risultato economico complessivo dopo le operazioni di consolidamento è positivo ed ammonta ad € 594.668, a differenza di quello del comune che è positivo ed ammonta ad € 393.038.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 39.816,00 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2016 complessivamente € 7.642,52 al lordo di IVA.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

ooo

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), unitamente allo Stato patrimoniale consolidato e Conto economico consolidato, a cui va allegato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI SESTO AL REGHENA, 29/09/2017

ALLEGATI

ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

Bilancio (Stato patrimoniale e conto economico) esercizio 2016 dell'ente capogruppo

Bilancio dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento

Denominazione	% Poss.
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	4,577
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	3,24
CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE"	3,25
CONSORZIO ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE PONTE ROSSO	9,89
ECOSINERGIE S.C. A R.L.	4,55